

TURISMO SOCIALE E RELIGIOSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto di attrazione del turismo sociale e religioso dall'Est Europa verso il Friuli Venezia Giulia

Progetto realizzato con finanziamento Regione FVG L.R.12/2006

1. TRIESTE

CATTEDRALE DI SAN GIUSTO: situata sull'omonimo colle, ingloba i resti di un antico propileo romano del I sec. d.C. e la basilica attuale deriva dalla fusione, nel XI sec., di due distinte chiese: santa Maria Assunta e san Giusto. L'interno, a cinque navate asimmetriche, è impreziosito da ricchi mosaici absidali e parietali. Il tesoro è costituito da notevoli pezzi d'arte, tra cui il velo di san Giusto (dipinto su seta del XIII sec.), il Crocifisso dei Battuti (XIII sec.), il Crocifisso Giuliani (1383) e l'alabarda di san Sergio (che, secondo la leggenda, cadde miracolosamente nella piazza della città l'8 ottobre 303, nell'istante in cui san Sergio veniva decapitato in Siria).

SAN ANTONIO NUOVO: costruita tra il 1825 e il 1849 in stile neoclassico, chiude scenograficamente la piazza di Ponterosso e il canale del borgo Teresiano.

TEMPIO DI MARIA MADRE E REGINA, MONTE GRISA: eretto tra il 1963 e il 1966 sul ciglione carsico che domina tutto il golfo di Trieste dall'architetto Guacci secondo moduli triangolari omologici, cioè che si ripetono a comporre le architetture e gli arredi interni. Costituito da due chiese, l'inferiore e la superiore, offre un belvedere panoramico e una pineta che garantiscono momenti di raccoglimento.

Dagli inizi del settecento Trieste integra anche molte altre religioni, ciascuna con i propri luoghi di culto. Sono presenti l'ebraismo (la sinagoga di Trieste è per dimensione la seconda in Europa), l'ortodossia cristiana (con la comunità serbo-ortodossa nella chiesa di san Spiridione e la comunità greco-ortodossa nella chiesa di san Nicola), la riforma cristiana (la comunità evangelica riformata elvetica e valdese nella basilica di san Silvestro, la comunità metodista in Scala dei Giganti, la chiesa cristiana avventista in via Rigutti, la comunità evangelica di confessione augustana in largo Panfili).

2. GORIZIA

CATTEDRALE DEI SS. ILARIO E TAZIANO: sorta dalla fusione architettonica di tre chiese preesistenti (ss. Ilario e Taziano, s. Acazio, s. Anna), è andata in gran parte distrutta nella 1ª Guerra Mondiale. Vi si rinvennero comunque opere pittoriche e scultoree risalenti al tardo Quattrocento.

SAN IGNAZIO: la vera chiesa di Gorizia, con la sua facciata scenografica in piazza Vittoria. Edificata dai Gesuiti a partire dal 1654, ebbe la sua facciata intorno al 1721-23. L'interno è a navata unica con tre cappelle per lato: notevole l'affresco della Gloria di san Ignazio.

3. DUINO-AURISINA

SAN GIOVANNI IN TUBA PRESSO LE FOCI DEL TIMAVO: in una zona legata a culti precristiani, sorse nel V sec. una basilica a pianta rettangolare. Rimaneggiata in più stadi e bombardata durante la Grande Guerra, l'attuale ricostruzione ha valorizzato notevolmente i resti archeologici.

4. SAN CANZIAN D'ISONZO

CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI CANZIO, CANZIANO E CANZIANILLA: il culto per i tre fratelli martiri sembra risalire a prima del V sec. L'attuale chiesa è di costruzione recente ma mantiene le reliquie e i resti archeologici.

CHIESA DI SAN PROTO: costruita sui resti del IV sec. del memoriale per i santi Proto e Crisogono, sono visibili i sarcofagi dei santi e alcuni resti musivi.

5. GRADO

BASILICA DI SANT'EUFEMIA: una tra le più belle chiese paleocristiane dell'alto Adriatico, sorge su resti del V sec. ed è costruita in mattoni e arenaria; al lato destro della facciata è affiancato il campanile del 1455. L'interno è a tre navate separate da colonne in marmo. La parte più spettacolare è il grande mosaico pavimentale, ricco di motivi geometrici e iscrizioni di benefattori. Notevole il pulpito romanico del Duecento e la pala d'argento dorato del XIV sec. Tra gli annessi meritevoli di visita: la Tricora o cappella di san Marco, il Mausoleo di Elia con l'eccezionale Tesoro del Duomo, il salutorium (sala di ricevimento del vescovo) con la copia della Cattedra di san Marco, il lapidarium con i resti del periodo paleocristiano.

BASILICA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE: originaria del V sec., presenta un interno a tre navate di cui quella centrale molto più alta. È ben conservato il pavimento musivo. Nella navata sinistra: statua della Madonna delle Grazie, venerata con la Processione del Perdon di Barbana.

6. BARBANA presso Grado

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE: secondo la leggenda, sorge nel 582 quando, a causa di una mareggiata che aveva distrutto l'intero paese, si scorse galleggiare una statua della Vergine che si posò sull'isola. L'attuale santuario è di costruzione recente, ma presenta diversi pezzi antichi tra cui gli ex voto.

7. AQUILEIA

► **BASILICA PATRIARCALE:** monumento principale del Patriarcato di Aquileia, sorge nel IV sec. sotto Teodoro. È famosa per l'enorme mosaico pavimentale che, secondo le più recenti interpretazioni, costituisce la rappresentazione visiva di una dottrina gnostica paleocristiana. Centro culturale antico e odierno, presenta altre notevoli espressioni artistiche: tra gli altri occorre ricordare, nella cripta di Massenzio, il più importante ciclo di affreschi di epoca romanica di tutta l'Italia settentrionale, attribuiti per gran parte al "Maestro della Passione".

8. CORMONS

DUOMO DI SAN ADALBERTO: di costruzione ottocentesca, sorge nella centa medievale. Presenta alcune opere scultoree e pittoriche del XV-XVI sec

SAN GIOVANNI BATTISTA: trecentesca, ha interno a navata unica. Sul fondo, pregevole affresco della Madonna col Bambino del XV sec.

9. UDINE

SANTA MARIA IN CASTELLO: sorge sull'altura che domina la città su resti di una precedente chiesa dell'VIII sec. Rimaneggiata dopo il terremoto del 1511, presenta un interno a tre navate con absidi ricchi di affreschi; vi sono collocati anche affreschi medievali e sculture in pietra e legno provenienti da altri luoghi di culto.

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ANNUNZIATA: edificata nel XIII sec., ha subito importanti rimaneggiamenti nel Settecento. L'interno, grandiosamente barocco, ha tre navate; le laterali presentano quattro cappelle ciascuna. Notevoli le opere artistiche: in particolare dipinti di Giovanni Martini, Pomponio Amalteo, Palma il Giovane e soprattutto di Giovan Battista Tiepolo. Da notare inoltre gli organi Nachini e Dacci, la teca con le reliquie del patriarca Bertrando di Saint-Geniès, la sagrestia con altre notevoli opere d'arte e il sarcofago del beato Bertrando conservato nel battistero.

CHIESA DELLA PURITÀ: originariamente sorto come teatro, venne trasformato tra il 1757 e il 1760. All'interno si rivela essere uno splendido scrigno di affreschi compiuti da Giovan Battista e Giandomenico Tiepolo.

SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE: sorta su basi dell'XI sec., nasce per favorire la venerazione della "icona miracolosa" (tavoletta trecentesca di stile bizantino). A questo proposito, oltre a

qualche opera di valore, va ricordata per l'imponente numero di ex voto, tra cui la "maschera del diavolo" (armatura quattrocentesca di pregio legata a una leggenda popolare). Ampio e ben conservato il chiostro seicentesco.

10. CIVIDALE DEL FRIULI

DUOMO DI SANTA MARIA ASSUNTA: esiste già dall'VIII sec. ma viene ricostruito nella sua forma attuale nel XV. Imponente nella sua struttura piuttosto semplice, l'interno presenta notevoli opere d'arte, tra cui (in altare maggiore) la pala argentea di Pellegrino II, opera di oreficeria di rilevanza internazionale. Dalla navata destra si accede al Museo Cristiano, dove si segnalano il fonte battesimale di Callisto, l'altare di Ratchis e la cattedra patriarcale.

► **SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DI CASTELMONTE:** a pochi chilometri ad est dal centro di Cividale, situato su un colle a 618 m sorge questo Santuario, ritenuto tra i più antichi dell'Italia nordorientale. Saccheggiato e rapinato lungo i secoli, oggi ha perso la maggior parte del patrimonio artistico, ma rimane il centro più attivo per religiosità popolare.

11. MANZANO

► **ABBAZIA DI SAN PIETRO IN ROSAZZO:** splendido cameo paesaggistico di sapore medievale, la chiesa presenta ancora resti degli affreschi seicenteschi. Molto elegante il chiostro adiacente.

12. TRICESIMO

SANTUARIO DELLA MADONNA MISSIONARIA: dopo la guerra, l'icona della Vergine percorse il Friuli per invitare alla pace; al termine venne accolta nel santuario appositamente costruito nel 1953 e mèta di pellegrinaggio.

13. SAN DANIELE DEL FRIULI

DUOMO DI SAN MICHELE ARCANGELO: terminato nella sua forma attuale agli inizi dell'Ottocento, offre diverse opere d'arte, tra cui il fonte battesimale seicentesco, gli altari con i dipinti e gli stalli lignei del coro.

CHIESA DI SAN ANTONIO ABATE: la facciata gotica veneziana nasconde un interno arricchito dal più bello e prezioso ciclo di affreschi rinascimentali in Friuli, tanto da guadagnare il nome di "Piccola Sistina del Friuli".

14. GEMONA DEL FRIULI

DUOMO DI SANTA MARIA ASSUNTA: ricostruito con attenzione dopo il sisma del 1976, il Duomo risale al XIII sec. Splendido esempio di alto gotico, la facciata presenta statue che raccontano l'Epifania e un colossale san Cristoforo. All'interno numerose opere d'arte pittoriche e scultoree, tra cui la vasca battesimale del IX sec.

15. VENZONE

► **DUOMO DI SAN ANDREA:** esempio tra i più preziosi di ricostruzione per anastilosi, presenta splendidi affreschi trecenteschi. Notevole la Pietà (Vesperbild) quattrocentesca e le opere scultoree di Bernardino da Bissone.

16. ZUGLIO

PIEVE DI SAN PIETRO IN CARNIA: nel villaggio romano del I sec. a.C., tracce della primitiva basilica rimandano al VI sec. Edificata agli inizi del Trecento e rimaneggiata nel Cinquecento, ha un aspetto gotico alpino. All'interno maestosa ancona lignea dell'altar maggiore di Domenico da Tolmezzo, mentre si trovano affreschi cinquecenteschi nella sacrestia superiore.

17. MOGGIO UDINESE

ABBAZIA BENEDETTINA DI SAN GALLO: eretta nell'XI sec., felicemente restaurata, presenta varie opere d'arte a partire dal Trecento. Delicato il chiostro benedettino cinquecentesco adiacente.

18. TARVISIO

► **SANTUARIO DI MONTE LUSSARI:** punto d'incontro religioso di Friuli, Carinzia e Slovenia, nasce probabilmente nel luogo di ritrovamento di una statua lignea della Vergine. Bello il soffitto ligneo a carena decorato con stelle dipinte.

19. PORDENONE

DUOMO DI SAN MARCO: eretto verso la fine del XIII sec., oggi appare ricomposto secondo cinque fasi architettoniche. L'interno, a navata unica, presenta diverse cappelle ed è arricchito da numerose opere d'arte, tra cui affreschi del XV sec. Notevole il fonte battesimale del Pilacorte (1506), la Resurrezione del Pordenone, i reliquiari contenuti nel Tesoro.

20. SESTO AL REGHENA

► **ABBZIA DI SANTA MARIA IN SYLVIS:** fondata nella prima metà dell'VIII sec. La chiesa è preceduta da un atrio a tre navate con salone superiore. Sono ancora visibili affreschi due-trecenteschi non perfettamente conservati. Nella cripta, notevoli l'urna di sant'Anastasia (VIII sec.), il Vesperbild (XV sec.), l'ancona marmorea (XIII sec.).

21. SAN VITO AL TAGLIAMENTO

DUOMO DEI SS. VITO, MODESTO E CRESCENZIA: di origini tardoquattrocentesche, presenta all'interno notevoli opere artistiche, tra cui le pale degli altari. Da ricordare il trittico del Bellunello (1488) e i lavori dell'Amalteo (seconda metà del XVI sec.).

SANTUARIO DELLA MADONNA DI ROSA: probabilmente il più famoso del Friuli occidentale, vi si venera un'immagine del Tiussi considerata taumaturgica. Da ricordare le grandi opere musive della scuola di Spilimbergo.

22. SPILIMBERGO

DUOMO DI SANTA MARIA MAGGIORE: iniziato nel 1284, è uno dei migliori esempi di architettura romanico-gotica in Friuli. L'interno è diviso in tre navate e l'abside presenta un importante ciclo di affreschi della metà del Trecento. Sono visibili importanti tele pittoriche (Martini, Pordenone) e vanno ricordati i preziosi codici cinquecenteschi.

strutture per l'accoglienza sul territorio:

Grado – Barbana (da aprile a ottobre):

CASA DEL PELLEGRINO (foresteria, ospitalità per gruppi)

DOMUS MARIÆ (ospitalità per gruppi)

Barbana – 34073 Grado (Gorizia)

Tel +39 0431 80453 – www.santuariodibarbana.it

SOCIETÀ MOTOSCAFISTI GRADESI (trasporto da e verso Barbana)

RISTORANTE DEL PELLEGRINO (ristorazione)

riva Sebastiano Scaramuzza – 34073 Grado (Gorizia)

Tel +39 0431 80115 – www.motoscafistigradesi.it

Aquileia:

OSTELLO DOMUS AUGUSTA

via Roma 25 – 33051 Aquileia (Udine)

Tel/Fax +39 0431 91024 – Info prenotazioni +39 331 104 1317

info@ostelloaquileia.it – www.ostelloaquileia.it

Udine:

ISTITUTO SALESIANO "BEARZI"

(solo nei periodi extrascolastici)

via don Bosco 2 – 33100 Udine (Udine)

T +39 0432 493911 – Fax +39 0432 493912

ospitalita@bearzi.it – www.bearzi.it

nei mesi di giugno e settembre è disponibile anche la

CASA MONTANA PER FERIE "BEARZI"

Pierabech – 33020 Forni Avoltri (Udine)

Cividale del Friuli – Castelmonte:

BAR RISTORANTE ALBERGO "CASA DEL PELLEGRINO"

frazione Castelmonte 6 – 33040 Prepotto (Udine)

Tel +39 0432 731161 – Fax +39 0432 700636

info@lacasadelpellegrino.org – www.lacasadelpellegrino.org

Zuglio:

LA POLSE DI COUGNES, "Amîs di San Pieri"

via Fielis 1, 33020 Zuglio (Udine)

Fondazione c/o Cjase Emmaus

via Asilo 3, Imponzo – 33028 Tolmezzo (Udine)

lapolse@libero.it – <http://www.comune.zuglio.ud.it/index.php?id=25933>

Tel +39 0433 929084 (Cjase Emmaus) – Tel +39 0433 92296 (Polse)

Tel +39 329 262 2525 (don Giordano Cracina, responsabile)

Tarvisio – Monte Lussari:

HOTEL RODODENDRO

località Monte Lussari – 33010 Camporosso (Udine)

Tel +39 0428 653923 – Fax +39 0428 63196

info@hotelspartiacque.com – www.hotelspartiacque.com/hotel-rododendro

VERDE&BLU FRIULI vi accompagna anche lungo:

[PERCORSO CELESTE, cammino italiano:](#)

sulle tracce di un antico cammino patriarcale, inizia dalla Basilica di Aquileia e, in dieci tappe che attraversano luoghi di devozione maggiori e minori, raggiunge il Santuario di Monte Lussari, dove si unisce con l'omologo cammino sloveno proveniente dal Santuario di Maria Ausiliatrice di Brezje e con l'omologo carinziano iniziato nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Maria Saal. Periodo consigliato: da maggio a ottobre.

[CAMMINO DELLE PIEVI:](#)

un percorso attraverso le pievi storiche dell'area montana nord-occidentale della Diocesi di Udine. Partendo da Imponzo di Tolmezzo, si snoda lungo venti tappe e dieci pievi, immersi nella natura della montagna, alla ricerca di un passato carico di spiritualità e storia. Il percorso, adatto anche per le famiglie, si conclude presso la Pieve di Zuglio.

GE.TUR

In oltre 25 anni di attività nel settore del Turismo Sociale, abbiamo acquisito esperienza nell'organizzazione di vacanze per famiglie, anche numerose o in situazioni di svantaggio, adolescenti, gruppi sportivi e religiosi.

Siamo fermamente convinti che il turismo sia un diritto di tutti, perché fare Turismo Sociale significa rispondere ad un bisogno di socialità, è uno stile di vita, è una scelta di valore da parte dell'Ente che lo organizza e che è impegnato, anche attraverso la vacanza, nello sviluppo di legami sociali, nel creare occasioni di arricchimento culturale, di promozione e di valorizzazione delle risorse del territorio. Per soddisfare qualunque idea di vacanza e divertimento, offriamo un'ampia gamma di servizi, strutture ed attività tra cui:

- camp e colonie
- sport d'acqua
- sport di terra
- ristorazione
- turismo religioso
- turismo congressuale
- turismo per c.r.a. e c.r.a.l.
- turismo accessibile
- animazione nei villaggi
- itinerari

VILLAGGIO DOLOMITICO DI PIANI DI LUZZA

località Piani di Luzza – 33020 Forni Avoltri (UD)

Tel +39 0433 72041 – Fax +39 0433 72377

www.getur.com/mountain

VILLAGGIO ADRIATICO DI LIGNANO SABBIAORO

viale Centrale, 29 – 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)

Tel +39 0431 409511 – Fax +39 0431 409512

www.getur.com/seaside

L'associazione VERDE&BLU FRIULI offre la propria competenza per l'organizzazione diretta, o per supportare l'organizzazione anche a distanza, di iniziative e attività di tipo assistenziale, aggregativo, culturale, religioso; sportive, di turismo sociale; per la partecipazione a manifestazioni ed eventi sportivi, culturali, religiosi, sociali e associativi in genere.

VERDE&BLU FRIULI

associazione di promozione sociale

via Aquileia, 16 – 33100 Udine (UD)

Tel +39 0432 505759 – Fax +39 0432 505828

info@verdeblufriuli.it

www.verdeblufriuli.it